

NEWS 18-07-2013

Appalti pubblici: -18,6% in valore nel primo semestre 2013

L'osservatorio OICE-Informatel ha pubblicato i dati aggiornati al 30 giugno 2013.



Gli articoli correlati

Gare di progettazione: +4,9% ad aprile, inizio 2013 in recupero

L'aggiornamento Oice-Informatel registra una lieve ripresa con gare per circa 47 milioni.

Appalti pubblici: in tre anni si è perso il 56% del mercato

I dati dell'aggiornamento Oice-Informatel evidenziano un calo nel primo bimestre 2013.

OICE: la ricetta per rilanciare il settore costruzioni e la progettazione

Un piano di riforme presentato alle forze politiche in vista del prossimo Governo.

Appalti pubblici, inizio 2013 in crisi: gennaio più basso dal 2000

L'aggiornamento Oice-Informatel registra toni negativi per il mercato pubblico dei soli servizi.

Progettazione ingegneria e architettura: 2012 nero per il mercato gare

I dati dell'osservatorio Oice testimoniano la chiusura in crescita di un anno da buttare (-8,3%).

Il **primo semestre 2013** del mercato degli **appalti pubblici** si chiude con un pesante **-18,6% in valore** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un dato negativo **nonostante il recupero di giugno per il mercato pubblico dei soli servizi** (oltre 57 milioni di euro per un +37,9% in valore su giugno 2012). Questi in sintesi i **dati aggiornati al 30 giugno 2013 dall'osservatorio OICE-Informatel** sugli appalti pubblici di ingegneria e architettura.

In particolare, le gare rilevate a giugno 2013 sono state 341 (di cui 43 sopra soglia), per un importo complessivo di 57,0 milioni di euro (47,1 sopra soglia).

Rispetto al mese di giugno 2012 il numero delle gare scende del 2,0% (+48,3% sopra soglia e -6,6% sotto soglia) **e il loro valore cresce del 37,9%** (+74,5% sopra soglia e -31,0% sotto soglia). Nei mesi di gennaio-giugno 2013 sono state bandite 1.940 gare per un importo complessivo di 205,5 milioni di euro che, rispetto ai primi sei mesi del 2012, crescono dell' 1,1% nel numero (+5,8% sopra soglia e +0,7% sotto soglia) e calano del 18,6% nel valore (-23,5% sopra soglia e -5,8% sotto soglia).

Restano **alti, seppure in diminuzione, i ribassi** con cui le gare vengono aggiudicate: il ribasso medio per le gare indette nel 2011 è al 39,1%, per quelle indette **nel 2012 è al 34,4%**. A livello di macroregioni, nel primo semestre 2013 **cresce solo il Centro (+182,6%)**, mentre sono in calo Meridione (-17,1%), Nord – Ovest (-68,4%), Isole (-4,3%) e Nord-Est (-49,4%). **Rispetto agli altri paesi europei** – nei quali la domanda ha un andamento simile a quello italiano (+6,9%) - il numero delle gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria è passato dalle 154 dei primi sei mesi 2012 alle 163 del 2013 (+5,8%), ma con una quota che resta comunque modesta, al 2,1% sul totale. Sempre **in forte calo l'andamento delle gare miste**, cioè di progettazione e costruzione insieme. Il valore messo in gara nei primi sei mesi del 2013 scende del 41,9% rispetto agli stessi mesi del 2012.

Secondo **Luigi Iperiti, Vice Presidente Vicario**

OICE, sono **due le questioni** che non consentono di invertire la situazione: il **pagamento degli arretrati** e i **provvedimenti per l'internazionalizzazione**. *«I dati positivi di giugno sono importanti. Potrebbero significare una prima inversione di tendenza a seguito degli interventi del Governo – ha dichiarato Iperiti – dopo un semestre ancora in discesa. Purtroppo, invece, la domanda pubblica di ingegneria e architettura si mantiene sempre molto al di sotto delle potenzialità dell'offerta e delle necessità del Paese, basta confrontarla con quella degli altri paesi europei. Ed inoltre, fino ad oggi, appaiono deludenti le risposte date su due temi fondamentali: pagamento degli arretrati e provvedimenti per l'internazionalizzazione. Sul primo punto il decreto 35 ha rappresentato una prima risposta ma assolutamente insufficiente perché la quota di arretrati è enorme e i 20 miliardi stanziati per quest'anno non risolvono nulla, data la gravità della situazione. Ormai molte imprese sono costrette a chiudere anche per il mancato introito dei crediti con le Amministrazioni. Sul secondo punto c'è un intervento immediato da effettuare ed è quello dell'eliminazione del contributo integrativo del 4% sul fatturato estero, che sta mettendo fuori mercato le nostre imprese e le nostre società; il Governo dovrebbe cogliere al volo l'opportunità del decreto-legge 76 sul lavoro per risolvere questo gravissimo vulnus che non fa altro che penalizzarci quando concorriamo all'estero. E' un intervento a costo zero che non si comprende per quale ragione ritardi; speriamo che il Ministero del lavoro risolva al più presto la questione per evitare che, accanto alle ben note difficoltà in Italia, questo onere improprio non renda più difficile vendere all'estero, dove il 2013 evidenzia difficoltà ad acquisire nuovi contratti a causa dell'aumento della concorrenza».*

18-07-2013

TAGS: appalti, oice, pubblici, giugno, calo